



► 1 aprile 2022

L'identikit del turista enogastronomico in Italia

Oltre il 60% degli italiani che viaggiano per turismo enogastronomico si dichiara "innovativo". In che senso? L'idea all'origine di questa etichetta raggruppa tutti coloro che nel cibo, e nella possibilità di scoprire le tradizioni culinarie di un territorio, vedono una risorsa da scoprire con curiosità, fonte di esperienze di viaggio nuove e diverse. Ma quello del turista innovativo è solo uno dei 13 profili psico-culinari tra quelli individuati dal nuovo Rapporto sul Turismo enogastronomico italiano (relativo al 2021) stilato da Roberta Garibaldi. Sul podio, tra le abitudini di consumo più praticate, anche la ricerca dell'autentico e del locale. Questo significa che, se da un lato l'offerta turistica deve imparare a rinnovarsi di continuo per soddisfare le esigenze di chi è in cerca di novità, dall'altro restano centrali, nell'esperienza enogastronomica, l'autenticità e il legame con la cultura locale. Il 42% degli italiani, infatti, ricerca esperienze nel rispetto delle tradizioni locali, mentre il 38% di loro opta per attività, ristoranti, locali gestiti da persone del luogo. Outsider, ma ormai sempre più orientato a conquistare una fetta importante delle preferenze dei turisti italiani, è il biologico: circa 6 viaggiatori su 10 si definiscono biologici o biodinamici, esprimendo così la loro propensione per esperienze culinarie biologiche. Il target di riferimento del settore enogastronomico, insomma, è sempre più giovane, dinamico ed esigente. E coinvolgere, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi mezzi digitali e virtuali, diventa un imperativo per garantire la ripresa del comparto in Italia dopo anni difficili.

